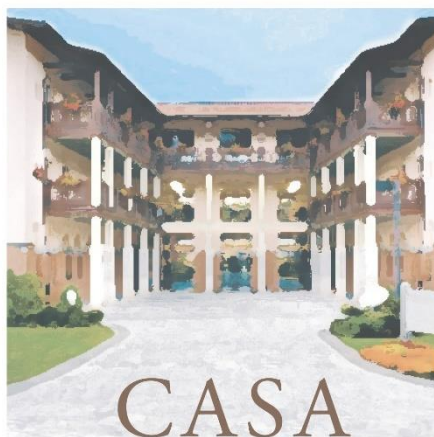


FONDAZIONE CASA SERENA LEFFE ETS

Via Pezzoli d'Albertoni, 65 – 24026 Leffe (BG)

BILANCIO SOCIALE

Esercizio 2025



CASA
SERENA
L E F F E

Redatto ai sensi del D.M. 4 luglio 2019 - Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli ETS

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/06/2026

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Gentili Lettori,

Cari Ospiti, Familiari, Collaboratori, Volontari, Amici e Sostenitori della Fondazione,

presentare il Bilancio Sociale della nostra Fondazione è motivo di soddisfazione oltre che di orgoglio.

Questa non è solo una rendicontazione di numeri e di progetti, ma il racconto autentico dell'impegno, della passione e dei risultati che abbiamo raggiunto insieme a tutti coloro che hanno creduto e che ancora credono nella nostra missione.

In un contesto che continua a porci sfide quotidiane, a volte più complesse, abbiamo scelto di cercare sempre soluzioni, mai di arrenderci.

Grazie alla fiducia dei nostri sostenitori e alla dedizione di tutto il nostro team, siamo riusciti a generare un impatto concreto e duraturo sul nostro territorio e a trasformare le sfide in opportunità di crescita.

La Fondazione ha proseguito il suo impegno quotidiano a favore delle persone fragili, ponendo al centro del suo operato la qualità dell'assistenza, la dignità della persona e il benessere dei nostri Ospiti.

Nel corso del 2025 è stato effettuato un importante investimento per il rifacimento dell'impianto antincendio della struttura, per migliorarne la sicurezza e mantenerne i requisiti tecnologici e strutturali. Durante lo svolgimento dei lavori abbiamo dovuto rinunciare alla disponibilità delle n. 2 camere di degenza solvente, ma il servizio è ripreso ad inizio 2026.

Sono proseguite le consuete attività sociali degli ospiti, per i quali sono stati attivati i nuovi progetti di Pet Therapy con i cani e di Doll Therapy. Durante le attività, così come per le uscite sul territorio, abbiamo sempre la fortuna di poter contare sui nostri preziosi volontari.

Proseguono con buoni risultati anche le attività ambulatoriali aperte ai soggetti esterni alla struttura, per visite geriatriche e trattamenti di fisioterapia, con le quali continuiamo a fornire servizi sanitari importanti per il territorio e la collettività.

In questi ultimi mesi, in un contesto generale sempre più complesso per il settore socio-sanitario, la Fondazione ha dovuto confrontarsi con la crescente difficoltà nel reperire personale sanitario e socio-sanitario qualificato; tale fenomeno interessa l'intero settore assistenziale nazionale.

Nonostante le suddette difficoltà è stato possibile garantire continuità assistenziale e qualità dei servizi ai nostri Ospiti e ai loro Familiari grazie soprattutto all'impegno, unito al senso di responsabilità, dei nostri operatori e di chi pianifica il loro operato.

A maggio 2026 è terminato il processo di evoluzione istituzionale, a seguito del quale la Fondazione si è trasformata da ONLUS a Ente del Terzo Settore (ETS) non commerciale.

Altre sfide ci attendono in futuro ma la nostra determinazione non verrà mai meno; continueremo a lavorare nella totale convinzione che l'impegno e il tempo profusi per il bene della nostra Fondazione sono le fondamenta sulle quali poggia una istituzione solida e sicura.

Leffe, 18/06/2026

Dr.ssa Paola Maria Merelli

Presidente della Fondazione Casa Serena Leffe ETS

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale è redatto dalla Fondazione Casa Serena Leffe ETS in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore).

Il documento illustra le attività svolte, i risultati conseguiti e le risorse impiegate nel corso dell'esercizio di riferimento, fornendo a tutti gli stakeholder – ospiti, famiglie, personale, enti pubblici, comunità locale e donatori – un quadro trasparente e completo dell'azione della Fondazione.

Perimetro di rendicontazione

Il bilancio sociale si riferisce all'attività svolta dalla Fondazione Casa Serena Leffe ETS nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025.

Non sono presenti enti controllati o collegati.

Standard di riferimento

Le Linee guida ministeriali del D.M. 4/07/2019 costituiscono lo schema obbligatorio. Sono stati tenuti in considerazione anche i principi GRI (Global Reporting Initiative) per le sezioni relative all'impatto sociale e ambientale.

Processo di redazione

I dati riportati nel presente documento sono stati analizzati ed elaborati a cura degli uffici amministrativi della Fondazione utilizzando estrapolazioni dal gestionale interno utilizzato.

I principi vengono qui sintetizzati:

- i. **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- ii. **completezza:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- iii. **trasparenza:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- iv. **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- v. **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;

- vi. **comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- vii. **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- viii. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- ix. **attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- x. **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

SEZIONE 1 – INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

1.1 Dati anagrafici e forma giuridica

Denominazione	Fondazione Casa Serena Leffe ETS
Forma giuridica	Fondazione di diritto privato – Ente del Terzo Settore (ETS)
Codice fiscale	81002130169
Partita IVA	03114570165
Sede legale	Via Pezzoli d'Albertoni, 65 – 24026 Leffe (BG)
Telefono / Fax	035-731544 / 035-731429
E-mail / Sito web	info@casaserenaleffe.it www.casaserenaleffe.it
Iscrizione RUNTS	Iscritto in data 05/05/2026 nella sezione G “Altri Enti del Terzo Settore”, n. repertorio 169229
Data costituzione	Atto costitutivo 25/11/1802, data di riconoscimento della personalità giuridica 01/03/2004
Certificazione qualità	UNI EN ISO 9001:2015

1.2 Storia e tappe significative

"Fondazione Casa Serena Leffe ETS" prosegue l'attività della precedente "Fondazione Casa Serena ~ Leffe ONLUS" costituita con D.G.R. n. VII/16274 del 06.02.2004, con la quale è stata disposta, ai sensi ed in applicazione della L.R. 13 febbraio 2003, n.1 "Riordino della disciplina delle IL.PP.A.B. operanti in Lombardia" la trasformazione dell'I.P.A.B. denominata "Casa Serena Leffe" con sede legale nel Comune di Leffe (BG) in fondazione onlus senza scopo di lucro con conseguente riconoscimento alla stessa della personalità giuridica di diritto privato a norma del DPR 10 febbraio 2000 n.361 e degli artt. 14 e seguenti del c.c. come modificati dallo stesso DPR 361/2000. Il provvedimento è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 9 serie ordinaria del 23/02/2004.

La Fondazione nacque con Decreto 25 Novembre 1802 n.7524 con il quale il Ministero per il Culto in Milano approvava l'istituzione dell'Ospedale Civile degli infermi poveri di Leffe.

Con decreto 14 giugno 1803 n. 14954 veniva sanzionato il Piano di economica amministrazione e Direzione. In seguito l'I.P.A.B. veniva costituita in virtù dell'art.26 della legge 3 Agosto 1862, disciplinato dalle leggi 17 Luglio 1890 n.6972 (serie 3°) e 18 Luglio 1904 n.390 sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza e dai relativi Regolamenti.

L'Ospedale con sede nel Comune di Leffe, trae la sua origine:

- a. dal testamento 11 Luglio 1780 del Sac. Don Bernardo Pezzoli a rogiti notaio Gallizioli con un legato di £.7.448 e 1 soldo;

- b. dal testamento 20 Ottobre 1795 dei fratelli Gio Antonio e Gio Andrea Mosconi a rogiti notaio Patirani, in cui oltre la casa legava la somma di £.139.774 e 3 soldi;
- c. dal testamento 26 marzo 1800 del Sig. Gio Maria Mosconi a rogiti notaio Bortolotti colla somma di scudi 1500 da £.7 l'uno;
- d. dall'atto di donazione 14 Luglio 1802 dei Fratelli Giuseppe e Gio Maria Pezzoli d'Albertoni £.6.300.

Ebbe poi incremento per le seguenti altre disposizioni:

- e. del Sig. Antonio Mosconi con testamento 27 Settembre 1779 e successivo atto divisionale 24 Dicembre 1806 a rogiti notaio Poletti fondi e case per £.12.405;
- f. del Sig. Cav. Giuseppe Pezzoli d'Albertoni con testamento 15 Maggio 1806 rogiti notaio Cacciatori di Milano: Mille scudi di Milano;
- g. del Sig. Bernardino Gallizioli con testamento 29 Settembre 1808 a rogiti notaio Gregori con atto 21 Marzo 1814 per £. 7.748 e 1 soldo;
- h. dei Sigg. F.lli Gaetano e Francesco Ambiveri per dono approvato con decreto governativo 6 Giugno 1828 n. 16352 - 965 di £. 2.000;
- i. del Sig. Dr. Pancrazio Viani con testamento 18 Gennaio 1836 e successivo codicillo negli atti della regia Pretura di Gandino fondo sito nel comune di Bianzano stato venduto per £. 7.000;
- j. della Sig.ra Maria Gallizioli con testamento 6 Ottobre 1869 autorizzato per l'accettazione con Decreto Reale 23 Marzo 1870 - fondo e casa per £. 10.210;
- k. della Sig.ra Lucia Gelmi con testamento 1 Marzo 1893 autorizzato per l'accettazione con D.R. 3 Ottobre 1894 per £. 2.678,20;
- l. l) del Sig. Fiori Dr. Giuseppe con testamento 19 Dicembre 1895 autorizzato per l'accettazione con D. Pref.zio 16 Agosto 1897 per la somma di £. 29.220 giusta perizia tecnica e vincolata quest'eredità ancora all'usufrutto del Sig. Fiori Luigi fratello del testatore. Devolvendo il ricavato nel ricovero e assistenza delle partorienti povere del Comune di Leffe.

Negli archivi sono depositati verbali risalenti all'anno 1569.

Nel 2001 con contributo FRISL della Regione Lombardia di lire cinque miliardi (con quota capitale in restituzione) e con fondi propri per oltre sette miliardi è stata ultimata l'attuale sede con la capienza di 103 ospiti.

Nel 2018 un ampliamento del secondo piano, ha permesso di realizzazione ulteriori due camere singole destinate al servizio di degenza privata.

La disciplina della Legge Crispi ha continuato a costituire la fonte normativa principale dell'Ente, sino a quando, in ottemperanza alla delega contenuta nella legge 328 del 2000, il Governo ha emanato il decreto legislativo 4 maggio 2001, n.207, recante, come prescrizione fondamentale, l'obbligo, rivolto a tutte le I.P.A.B., di assumere la delibera avente ad oggetto la trasformazione degli Enti medesimi in soggetti di diritto privato (associazioni o fondazioni) ovvero in Aziende

Pubbliche di Servizi alla Persona (A.S.P.). In attuazione di dette ultime disposizioni normative e della successiva, collegata, L.R. Lombardia 13 febbraio 2003, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, ha ritenuto la forma giuridica della Fondazione più aderente allo spirito originario dell'Ente e alle prospettive future dello stesso.

Per l'esercizio 2025 la Fondazione ha mantenuto i requisiti per la qualifica di Onlus.

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), la Fondazione si è poi trasformata in ETS ed ha ottenuto l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dal 05/05/2026. La Fondazione assume la qualifica ETS con effetto dal 01/01/2026

1.3 Missione e valori

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito della Regione Lombardia in via prioritaria, ma potrà estendere il proprio impegno anche nell'intero territorio nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità strutturali e finanziarie, e si propone di svolgere attività di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria e, in particolare, si adopererà per realizzare e/o sostenere le attività indicate nel successivo articolo 3 del presente statuto.

La Fondazione, più in generale, opererà al fine del sostegno morale e sociale in particolare delle persone anziane che si trovano in stato di bisogno o in condizione di fragilità o di non autosufficienza, concorrendo alla realizzazione di un sistema locale e integrato di servizi sociosanitari assistenziali.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità senza operare distinzioni di origine etnica, culturale, religiosa, di sesso o di status sociale.

Gli scopi vengono perseguiti tramite l'erogazione di servizi, residenziali e non, ed altri interventi socio-assistenziali e socio-sanitari oltre che riabilitativi, anche con valenza preventiva. Tali scopi vengono perseguiti anche mediante iniziative di carattere ricreativo, ludico, culturale e di tempo libero che coinvolgano anche gli anziani esterni alla casa di riposo, per favorire la vita di relazione degli interni con altre categorie di cittadini, migliorando il rapporto di socializzazione e limitando le cause che sono all'origine della loro emarginazione. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale, la Fondazione può gestire, autonomamente o in regime di convenzione con enti pubblici servizi di assistenza diretta e/o domiciliare alle persone con disagio sociale e/o personale, con handicap fisico ed anziane, nonché acquisire, in funzione del sostegno e della realizzazione di progetti socio-riabilitativi, strutture abitative da destinare a residenze o semi-residenze.

1.4 Contesto territoriale di riferimento

La Fondazione Casa Serena opera in un territorio, quello della provincia di Bergamo e più nello specifico della Valle Seriana, che riflette con chiarezza le tendenze demografiche che attraversano l'intero Paese: una popolazione che invecchia progressivamente, con una domanda crescente di servizi di cura e assistenza.

Al 31 dicembre 2025 gli over 65 nella provincia di Bergamo sono circa 255.000, pari al 22,9% della popolazione totale. L'indice di vecchiaia provinciale ha raggiunto quota 172,7 (dato 2024): quasi 173 anziani ogni 100 giovani under 14. La Valle Seriana presenta valori ancora più marcati, con l'indice di vecchiaia dell'Ambito Val Seriana che già nel 2020 si attestava a 185,9 (dato 2020), confermando come l'invecchiamento della popolazione sia particolarmente accentuato nei comuni montani e pedemontani della nostra area.

Fonti: FNP CISL Lombardia – Osservatorio RSA 2025; ATS Bergamo – Dati demografici; Istat – Indici demografici provincia di Bergamo 2024; Piano di Zona Ambito Val Seriana 2021-2023.

Le proiezioni future confermano il trend: secondo le stime della CISL Bergamo, entro il 2050 la quota di over 65 crescerà di quasi il 50% a livello provinciale, mentre la Val Seriana perderà circa il 4% della popolazione complessiva. Un territorio, quindi, che diventerà sempre più anziano e con una platea di potenziali beneficiari dei servizi di cura in continua espansione.

Fonte: CISL Bergamo – Ricerca sull'invecchiamento in provincia di Bergamo, settembre 2025.

A questo si aggiunge l'allungamento della vita media: in Italia nel 2024 la speranza di vita alla nascita ha raggiunto 83,4 anni, con le donne che arrivano a 85,5 anni. La Lombardia e Bergamo si collocano su valori superiori alla media nazionale. Vivere più a lungo, tuttavia, significa anche convivere più a lungo con condizioni di fragilità e non autosufficienza, e con patologie cronico-degenerative come le demenze, la cui prevalenza tra gli anziani è in costante crescita.

Fonti: Istat – Indicatori demografici 2024; Istat/Regione Lombardia – Speranza di vita per provincia 2023.

Sul fronte dell'offerta residenziale, la provincia di Bergamo conta 69 RSA con oltre 6.600 posti letto autorizzati, con un tasso di copertura del 2,61% degli over 65. Le liste d'attesa per l'accesso alle strutture residenziali si mantengono su numeri elevati e in continua crescita, a testimonianza di una domanda che eccede strutturalmente l'offerta disponibile.

Fonte: FNP CISL Lombardia – Osservatorio RSA, Rapporto 2025 (dati al 31/12/2025).

È che la Fondazione Casa Serena esercita la propria missione nel contesto appena descritto, come detto precedentemente, con il fine rispondere a un bisogno reale e crescente, garantendo accoglienza, cura e dignità agli anziani non autosufficienti della Valle Seriana e dei comuni limitrofi.

1.5 Attività statutarie

La Fondazione svolge in via esclusiva o principale le attività di interesse generale, senza scopo di lucro, di cui all'art. 5 comma 1, del D.Lgs. 117/2017 relative alle lettere:

- a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b. interventi e prestazioni sanitarie;
- c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- g. formazione universitaria e post-universitaria;
- h. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- q. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

La Fondazione accoglie persone anziane non autosufficienti, disponendo di 103 posti letto accreditati presso la Regione Lombardia in regime di convenzione con il S.S.N. e n. 2 posti letto in regime di residenzialità privata a pagamento prevalentemente per utenti di bassa intensità assistenziale.

La Fondazione eroga il Servizio di Riabilitazione e Terapia Fisica in regime ambulatoriale aperto ad utenti esterni con l'obiettivo di offrire competenze, professionalità ed attrezzature al fine di perseguire il mantenimento delle funzioni motorie o il recupero funzionale fisico.

Da luglio 2023 la Fondazione ha implementato un nuovo servizio al territorio erogando a tutti i cittadini visite specialistiche geriatriche, mediante approccio multidimensionale, mirate alla valutazione globale del soggetto anziano (Ultrasessantacinquenne).

SEZIONE 2 – STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

2.1 Base associativa / fondatori

Non è presente base associativa.

Per quanto riguarda la natura dei Fondatori, si rimanda alle tappe significative di cui al par. 1.2

2.2 Organi di governo e controllo

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Fondazione. I componenti svolgono il proprio incarico a titolo gratuito.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri che durano in carica cinque anni e che vengono nominati con le seguenti modalità:

- n.2 dai Fondatori Privati e/o Pubblici, così come identificati in apposito Libro dei Fondatori.
- n.3 nominati dal Consiglio Comunale del Comune di Leffe, di cui due indicati dalla maggioranza del Consiglio Comunale e uno indicato dalle minoranze, se rappresentate in Consiglio Comunale.;

Nome e Cognome	Carica	Nominato da	In carica dal
Dr.ssa Paola Maria Merelli	Presidente / Legale Rappresentante	Comune di Leffe, decreto n. 369 del 15.07.2025	22.07.2025
Angelo Luciano Martinelli	Vice Presidente	Assemblea dei Soci	22.07.2025
Dr. Alessandro Gandelli	Consigliere	Comune di Leffe, decreto n. 369 del 15.07.2025	22.07.2025
Sergio Maffeis	Consigliere	Comune di Leffe, decreto n. 369 del 15.07.2025	22.07.2025
Ferruccio Zambaiti	Consigliere	Assemblea dei Soci	22.07.2025

I Consiglieri durano in carica per tre esercizi sociali e possono essere riconfermati senza limitazioni. La carica decorre dalla data d'insediamento e va riconosciuta integralmente entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio, durante il quale il Consiglio uscente provvede all'ordinaria amministrazione. Gli attuali Consiglieri sono in carica per il triennio 2025-2027 e comunque fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo d'indirizzo e di gestione della Fondazione. Assume le decisioni su qualsiasi argomento inerente all'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione per il conseguimento degli scopi statutari

Organo di controllo e Revisore Legale – Collegio Tecnico-Contabile (CTC)

Il Collegio Tecnico-Contabile svolge le funzioni di Organo di controllo e revisione legale dei conti.

Il CTC è attualmente così composto:

Nome e Cognome	Carica	Nominato da	In carica dal
Dr. Marco Gallizioli	Presidente	Consiglio di Amministrazione	22.07.2025
Dr. Luciano Gelmi	Membro CTC	Consiglio di Amministrazione	22.07.2025
Dr.ssa Marzia Pezzoli	Membro CTC	Consiglio di Amministrazione	22.07.2025
Dr. Gianni Bonacina	Membro supplente	Consiglio di Amministrazione	22.07.2025
Dr.ssa Chiara Rossi	Membro supplente	Consiglio di Amministrazione	22.07.2025

I Consiglieri durano in carica per tre esercizi sociali e possono essere riconfermati senza limitazioni. Gli attuali Consiglieri sono in carica per il triennio 2025-2027 e comunque fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027

I compensi dei componenti sono determinati come segue: Presidente € 1.200 (oltre IVA e cassa previdenziale); Componenti € 800 ciascuno (oltre IVA e cassa previdenziale).

Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001)

L'OdV è organo collegiale formato da tre membri, svolge le funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia ed all'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Fondazione, allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa riconducibile al D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.

L'Organismo di Vigilanza è composto da:

- Dott.ssa Cristina Ruffoni, Presidente
- Dott.ssa Paola Cominotti, membro
- Dott. Alessandro Gandelli, membro

L'organismo di Vigilanza è stato confermato in data 08/05/2024 per il triennio 2024-2026 e dura in carica fino al 31/12/2026.

DIRETTORE SANITARIO

Il Direttore Sanitario è nominato dal Consiglio di Amministrazione e riporta direttamente ad esso.

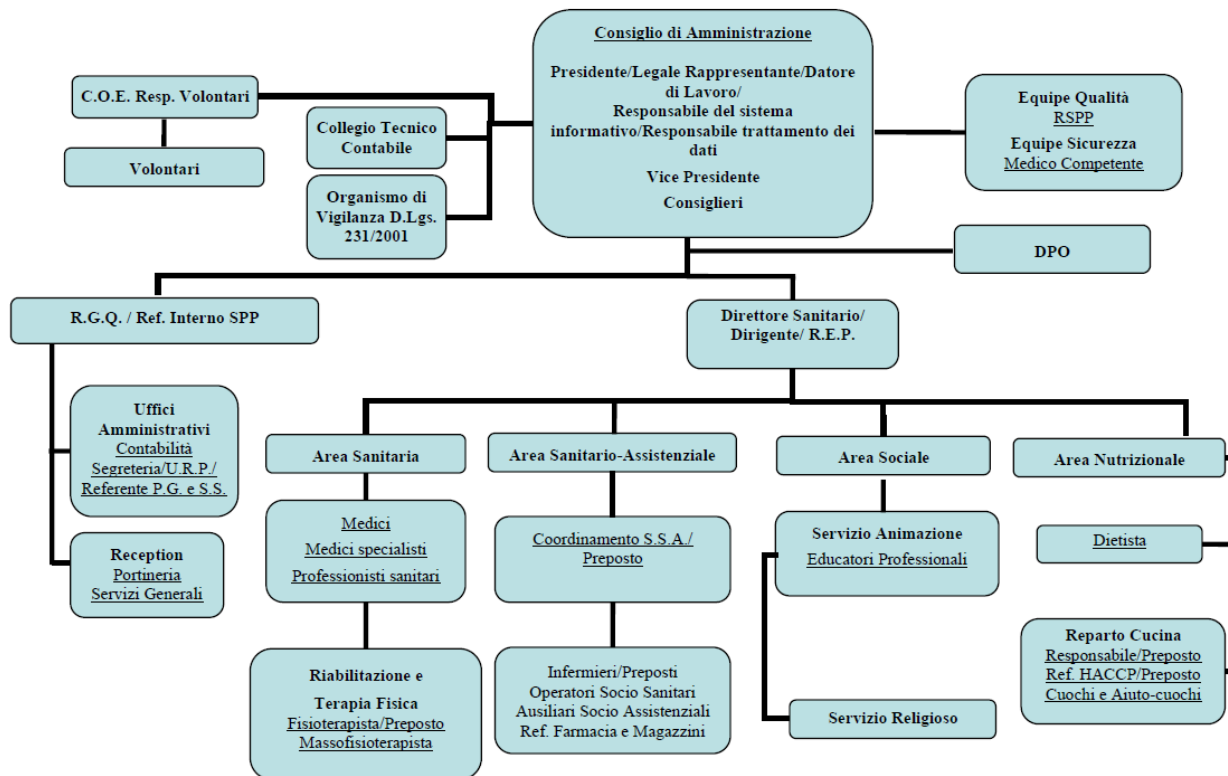
È responsabile degli aspetti igienico sanitari della struttura residenziale e assicura il raccordo e l'armonizzazione degli interventi erogati dalle diverse componenti sanitarie, sociali e assistenziali, agevolandone funzioni ed integrazione. Vigila sulla qualità delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie erogate. Adotta norme e procedure igienico-sanitarie rispondenti alla peculiarità della struttura ed alle normative vigenti in materia, verificando il regolare approvvigionamento e gestione di farmaci, presidi, protesi ed ausili.

Al DS è conferito il ruolo di Responsabile ultimo della compilazione da parte degli operatori coinvolti nel percorso assistenziale, della tenuta e conservazione della documentazione socio-sanitaria FaSAS di ogni Ospite.

Il Direttore Sanitario della struttura è la Dott.ssa Sara Oberti, specializzata in Geriatria, in carica dal 02/05/2016.

2.4 Organigramma

L'organigramma aggiornato della struttura è disponibile nella Sezione Trasparenza del sito <https://www.casaserenaleffe.it/>



2.5 Mappa degli stakeholder

Gli Stakeholders, o portatori di interesse, sono tutti i soggetti, individui o organizzazioni, che hanno instaurato relazioni significative con la RSA e pertanto ne sono attivamente coinvolti nella gestione; hanno un interesse diretto nell'attività della Fondazione e possono influenzare o essere influenzati dalle attività e dai risultati della stessa.

Risulta fondamentale mappare correttamente tutti gli stakeholders perché permette da un lato di soddisfare al meglio i bisogni degli utenti, che sono al centro della progettualità, dall'altro di gestire in modo più efficace i rischi, tutelando molteplici interessi e riducendo le criticità operative.

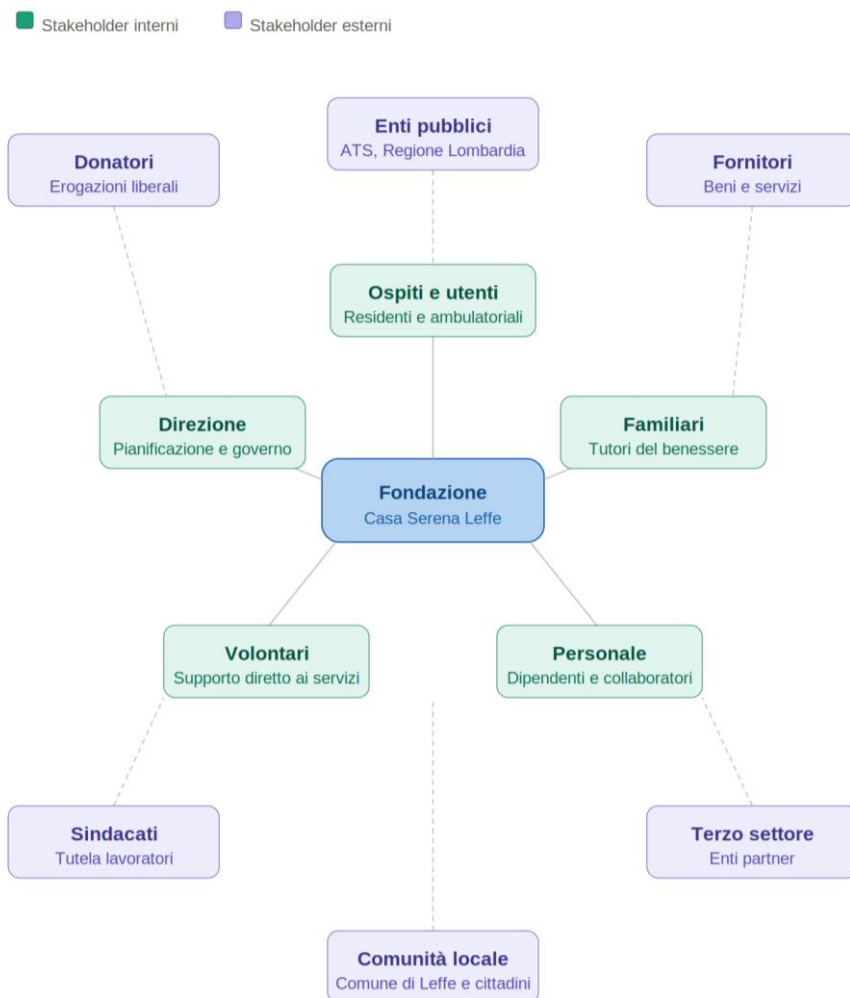
Stakeholders interni:

- Ospiti/Utenti: i residenti sono al centro dell'attività svolta, in qualità di principali fruitori dei servizi; oltre a loro ci sono i fruitori dei servizi ambulatoriali
- Familiari degli utenti: Parte attiva, fruiscono in via indiretta dei servizi e sono i principali "tutori" degli interessi e del benessere dei residenti.
- Personale dipendente e collaboratori: tutti gli Operatori sono coinvolti nell'attività volta al benessere degli Ospiti e alla creazione di un contesto lavorativo sereno e collaborativo

- volontari: come il personale, sono coinvolti direttamente nell'erogazione dei servizi offerti dalla Fondazione, mettendo a disposizione le loro competenze e il loro tempo libero per le finalità organizzative
- Direzione e Gestione: Chi pianifica e governa la Fondazione

Stakeholders esterni:

- Enti Pubblici e Istituzioni: tra cui ATS Bergamo e Regione Lombardia i quali gestiscono convenzioni, accreditamento e dettano le linee guida del sistema
- Fornitori: Aziende fornitrici di beni e servizi
- Altre organizzazioni del Terzo Settore con le quali La fondazione ha negli anni instaurato relazioni
- organizzazioni Sindacali, Per la tutela dei lavoratori.
- persone, aziende e associazioni che contribuiscono, attraverso erogazioni liberali, all'attività della Fondazione
- tutta la Comunità Locale, in particolare i cittadini del Comune di Leffe



SEZIONE 3 – PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

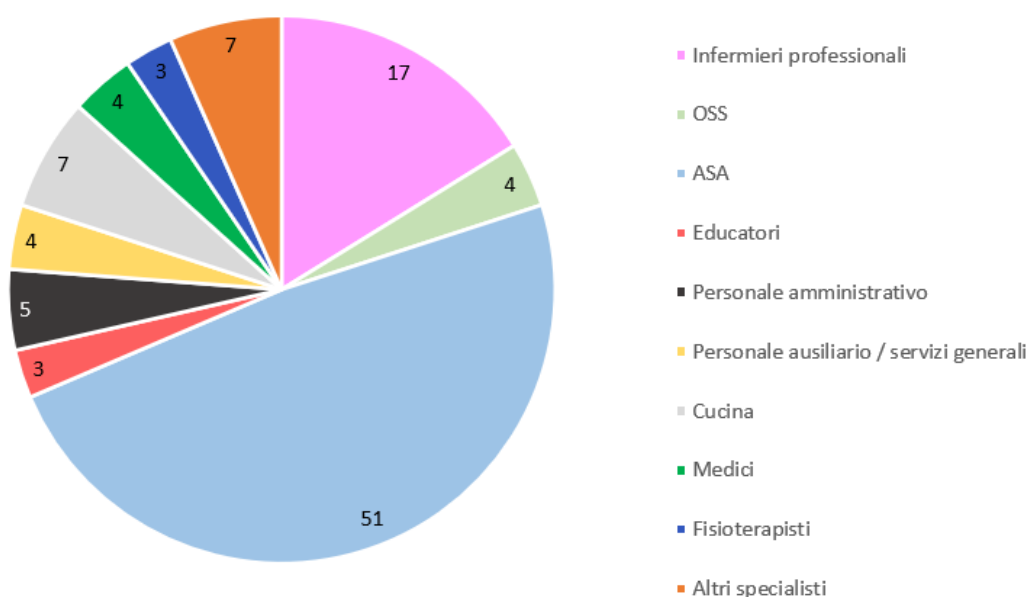
3.1 Personale dipendente

Nella tabella seguente sono riportati i dati sul personale dipendente al 31/12/2025.

Categoria professionale	N. dipendenti	di cui part-time	Tempo det	M	F
Infermieri professionali	11	4	1	1	10
OSS	4	0	0	1	3
ASA	51	14	10	5	46
Educatori	3	3	0	0	3
Personale amministrativo	5	4	0	1	4
Personale ausiliario / servizi generali	4	3	0	3	1
Cucina	7	2	2	4	3
TOTALE	85	31	13	15	70

Al personale dipendente si aggiungono collaboratori esterni con contratto di collaborazione autonomo indicati di seguito:

Categoria professionale	N. dipendenti	M	F
Medici	4	2	2
Fisioterapisti	3	3	0
Infermieri professionali (servizio notturno)	6	1	5
Altri specialisti	3	0	3
TOTALE	7	5	2



Al personale dipendente viene applicato il CCNL Comparto Funzioni Locali.

A questo si aggiunge un Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sottoscritto con le OO.SS. CISL FP e FP CGIL.

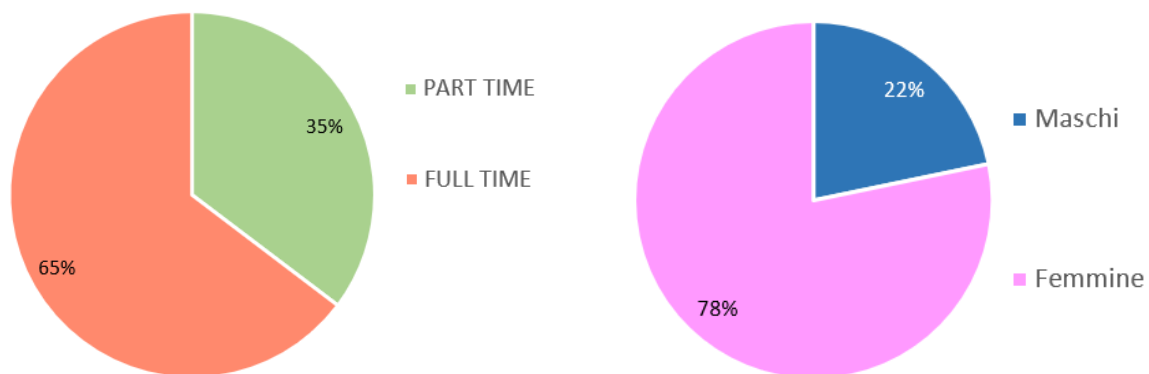
Si rileva una bassa percentuale di contratti a tempo determinato (15% circa), che coinvolge principalmente il personale ASA e comunque personale in forza da meno di un anno. La Fondazione procede generalmente dopo 12 mesi alla conferma a tempo indeterminato dei contratti, ad eccezione di quelli che riguardino la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Al 31/12/2025 risulta attivo solo un contratto di sostituzione maternità.

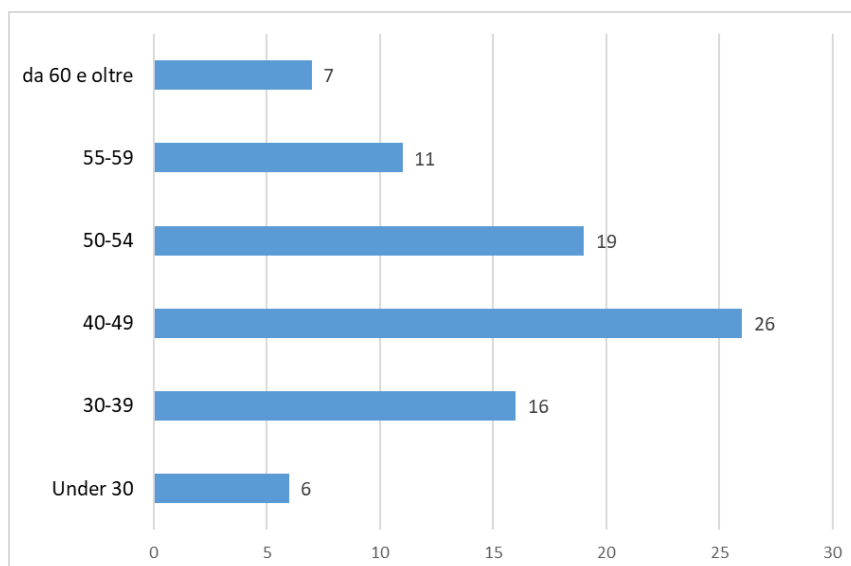
La Fondazione occupa prevalentemente personale femminile (78% del totale).

Nel limite delle disponibilità organizzative, tende ad agevolare la concessione di contratti a tempo parziale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro (work-life balance). Tutti le riduzioni di lavoro sono state concesse in seguito a richiesta da parte del lavoratore o in caso di limitazioni dovute a motivi sanitari su valutazione del Medico Competente. La Fondazione ha adottato un regolamento interno, condiviso e approvato dalle OO.SS., che disciplina le modalità di richiesta e di assegnazione dei part time.

Al 31/12/2025 risultano presenti n. 31 lavoratori con contratti part time, pari al 37% del totale dei dipendenti.



L'età media del personale dipendente è di 45,89 anni, in crescita negli ultimi anni nonostante diversi inserimenti di personale giovane: n. 4 dei 6 under 30 presenti sono stati assunti tra il 2024 e il 2025.



Nel corso dell'anno sono state effettuate n. 20 nuove assunzioni: 1 Coordinatrice SA, 4 Infermieri, 2 Aiuto cuoco, 13 ASA.

Di questi, 3 hanno terminato il contratto prima della fine del 2025: n. 1 per mancato superamento del periodo di prova e n. 2 per dimissioni volontarie.

In corso dell'esercizio ci sono state n. 16 cessazioni: 11 ASA, 4 Infermieri e 1 Aiuto cuoco. Di queste, n. 14 hanno riguardato dimissioni volontarie, n.1 mancato superamento del periodo di prova e n. 1 per pensionamento.

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale. Nel conteggio è escluso il personale di lavanderia e addetti alle pulizie, poiché servizio appaltato.

Indicatore	Anno 2025	%
Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	108.004	91
Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	11.296	9
Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività	119.300	100

In conformità a quanto disposto dall'art. 16, comma 1, del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), la Fondazione garantisce la trasparenza e l'equità salariale all'interno della propria struttura, assicurando che la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti non superi il rapporto di uno a otto (1:8), calcolato sulla base della Retribuzione Annua Lorda (RAL) parametrata a tempo pieno.

Al fine di dare piena rappresentazione e trasparenza a tale indicatore, si riportano di seguito i valori retributivi minimi e massimi registrati all'interno dell'Ente, il cui rapporto si attesta ampiamente entro i limiti di legge:

Indicatore	Anno 2025
Retribuzione annua lorda minima	€ 20.817,16
Retribuzione annua lorda massima	€ 48.781,33
Rapporto tra retribuzione minima e massima	1 : 2,43

Il rapporto effettivo tra la retribuzione più bassa e quella più alta si attesta a 1 a 2,34, ampiamente al di sotto del limite normativo di 1 a 8, a conferma dell'attenzione della Fondazione verso una distribuzione equa e trasparente del trattamento economico del proprio personale.

3.2 Formazione e sviluppo professionale

La Fondazione è costantemente impegnata nel fornire percorsi formativi sia legati alla sicurezza sul lavoro sia di formazione continua per operatori sanitari e non.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate n. 1.258 ore di formazione.

Per quanto riguarda la sicurezza sono state erogate 386 ore e i temi trattati sono stati:

- Corsi sulla sicurezza D.Lgs. 81/08 per neo assunti (base + specifica)
- Corsi sulla sicurezza D.Lgs. 81/08, aggiornamento quinquennale
- BLSD Sanitario
- Formazione igienico-sanitaria per il personale addetto al settore alimentare (HACCP)
- Corso antincendio base - Rischio alto con seguente esame di abilitazione presso VV.F.
- Corso antincendio, aggiornamento quinquennale
- Corso RLS ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per nuovo RLS nominato in corso d'anno

Altri corsi non obbligatori sono stati erogati per 872 ore per i seguenti temi:

- Corso sblocco ascensori in caso di guasto/fermo macchina
- Rischio aggressioni
- Somministrazione pasti in RSA: Norme HACCP e Gestione del paziente con disfagia
- Aggiornamento teorico-pratico per il personale assistenziale su procedure e protocolli assistenziali e sanitari interni per l'applicazione dei requisiti obbligatori regionali.
- Privacy
- La gestione del paziente con demenza

3.3 Volontari

La Fondazione Casa Serena Leffe ETS nell'espletamento dei servizi socio-sanitari-assistenziali ai propri Ospiti, promuove e sostiene l'attivazione di forme di collaborazione con volontari iscritti nell'apposito registro, come elemento fondamentale e prezioso al mantenimento e al miglioramento della qualità delle attività offerte.

Coloro che desiderano partecipare come volontari alle attività della Fondazione devono presentare specifica richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione. La Fondazione si è dotata di un Regolamento a cui si rimanda. La presenza dei volontari in struttura non si limita ad una mera esecuzione di compiti in affiancamento al personale strutturato, ma rappresenta la possibilità per gli Ospiti di vivere una quotidianità sociale completa, non legata esclusivamente ai legami familiari e professionali, fatta di relazioni complesse anche collegate alla fase precedente della loro vita attiva nella comunità.

Le attività di volontariato e solidaristiche non sostituiscono i servizi di competenza della R.S.A. determinati come standard gestionali obbligatori dalla Regione Lombardia ma costituiscono una preziosa fonte di integrazione e miglioramento del servizio e sono così individuate:

- aiuto al momento dei pasti;
- aiuto nelle attività di animazione;
- accompagnamento all'esterno degli Ospiti;
- servizio di trasporto per visite mediche o attività ricreative;
- supporto al personale per la sorveglianza degli accessi e del rispetto delle normative negli ambienti della Fondazione;
- servizio di parrucchiera, manicure e pedicure;
- attività varie e piccole manutenzioni;
- servizio religioso.

La R.S.A. non può avvalersi in alcun modo di volontari per attività che possano comportare rischi di particolare gravità.

Al 31/12/2025 risultano attivi n. 29 volontari.

I volontari hanno svolto nell'anno n. 9.750 ore di servizio

3.4 Salute e sicurezza sul lavoro

La Fondazione considera la salute e la sicurezza dei lavoratori un valore fondante della propria attività, non un mero adempimento normativo. In coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni, la Fondazione ha adottato un sistema strutturato di gestione della sicurezza che coinvolge ogni livello organizzativo.

Il Documento di Valutazione dei Rischi viene aggiornato con cadenza regolare e ogni qual volta intervengano modifiche significative nei processi lavorativi, negli ambienti o nella dotazione di attrezzature. La sorveglianza sanitaria è affidata a un Medico Competente che effettua le visite periodiche previste dalla normativa e garantisce un monitoraggio continuo delle condizioni di salute dei dipendenti, con particolare attenzione alle mansioni che comportano rischi specifici come la movimentazione manuale dei carichi e l'esposizione ad agenti biologici, tipici del contesto assistenziale.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza operano in costante raccordo con la direzione, assicurando che le segnalazioni provenienti dal personale trovino risposta concreta e tempestiva. La Fondazione ritiene infatti che il coinvolgimento attivo dei lavoratori sia la condizione indispensabile per un ambiente di lavoro realmente sicuro, in una struttura in cui la cura delle persone fragili richiede ogni giorno la massima attenzione anche verso chi presta le cure.

La formazione rappresenta uno degli strumenti principali attraverso cui la Fondazione promuove una cultura della prevenzione consapevole e diffusa. Tutto il personale partecipa a percorsi formativi obbligatori in materia di sicurezza, con aggiornamenti periodici calibrati sulle specifiche mansioni svolte.

Nel 2025 sono stati registrati n. 3 infortuni per un totale di n. 43 giorni.

Nel 2025 in ottica di analisi e miglioramento dell'ambiente lavorativo è stata realizzata la valutazione dello stress lavoro correlato tramite compilazione del questionario da parte di tutto il personale e analisi da parte del RSPP, dalla quale è emerso un RISCHIO NON RILEVANTE per tutte le mansioni.

SEZIONE 4 – OBIETTIVI E ATTIVITÀ

4.1 Descrizione dei servizi erogati

4.1.1 La struttura

La Struttura si erge su quattro piani come segue:

- Piano seminterrato: Cucina, Lavanderia, Palestra e Fisioterapia, Servizio Parrucchiera-Estetista, locali tecnici/tecnologici e Sala del Commiato.
- Piano terra: Reception, Uffici amministrativi, Ambulatori medici, Chiesa “Santo Papa Giovanni XXIII”, Sala Animazione, Sala Polifunzionale, Sala bar, giardino e ampio terrazzo.
- Piano primo: Nucleo “San Michele-Lato Nord” e Nucleo “San Michele-Lato Sud” di complessivi n. 27 posti letto (n. 1 camera tripla, n. 11 camere doppie, n. 2 camere singole); Nucleo “Madonna Addolorata” Verde di n. 23 posti letto (n. 9 camere doppie, n. 5 camere singole).
- Piano secondo: Nucleo “San Martino-Lato Nord” e Nucleo “San Martino-Lato Sud” di complessivi n. 27 posti letto (n. 1 camera tripla, n. 11 camere doppie e n. 2 camere singole); Nucleo “San Rocco-Lato Nord” e “San Rocco-Lato Sud” di n. 26 posti letto (n. 11 camere doppie, n. 4 camere singole) oltre a n. 2 posti letto in camera singola per la degenza privata solvente.

Il lato Nord e Lato Sud di ogni Nucleo hanno in comune i seguenti locali: un bagno assistito attrezzato, una cucina di reparto, un presidio medico-infermieristico, sala da pranzo e soggiorno con televisori. Ogni piano è dotato, presso le aree comuni, di impianto di raffrescamento. All'esterno: terrazza e ampio giardino attrezzato con camminamenti. Parcheggio auto esterno. La R.S.A. si è dotata di idoneo impianto di videosorveglianza conforme alla L.R. 02/2017, alla DGR X/6901 del 17/07/2017 nonché alla normativa vigente in materia di Privacy.

La Struttura assegna ad ogni Ospite nella camera di degenza:

- letto attrezzato elettrico;
- un armadio;
- un comodino; • pannello con mensola porta-tv e piano d'appoggio reclinabile; • un canale testa-letto attrezzato con ossigeno terapeutico centralizzato; • un sistema di chiamata infermieristica; • un bagno con doccia attrezzato per disabili ogni 1/2/3/4 Ospiti oltre ad un bagno assistito in comune in ciascun nucleo.

Le superfici minime delle camere da letto sono le seguenti: - camera ad un letto 13,62 mq; - camera a due letti 18,25 mq; - camera a tre letti 26,06 mq. La Struttura mette inoltre a disposizione di ogni Ospite per l'uso comune: una sala animazione, una sala polifunzionale, una sala bar, una palestra e n. 3 ambulatori di riabilitazione, ambulatori medici per le visite, una sala da pranzo e soggiorno con Smart TV, una Cappella con diffusione audio e video nei reparti per la partecipazione alle funzioni religiose, una grande terrazza esterna, un ampio giardino attrezzato, n. 3 ascensori e n. 2 scale. Tutte le camere, i corridoi ed i locali fruiti dagli Ospiti all'interno dei Nuclei sono dotati di sistema di ricambio aria forzata con immissione di aria esterna ed estrazione aria attraverso canalizzazioni sfocianti all'esterno (aria primaria). Nelle aree comuni dei reparti di degenza è installato un sistema di raffrescamento mediante canalizzazioni e ventilconvettori. I corrimani, le placche dell'impianto elettrico ed una striscia sul canale testa-letto sono identificati con un colore diverso in ogni Nucleo per favorire l'orientamento spaziale degli Ospiti: - Rosso nel Nucleo “San Michele” (primo piano); - Verde nel Nucleo “Madonna Addolorata” (primo piano); - Blu nel Nucleo “San Martino” (secondo piano); - Giallo nel Nucleo “San Rocco” (secondo piano).

4.1.2 RSA – Residenza Sanitaria Assistenziale

La RSA è il servizio principale della Fondazione.

La R.S.A. è autorizzata definitivamente al funzionamento dalla Provincia di Bergamo con Determinazione Dirigenziale del 26.02.2002, registrata in data 09.07.2002 al n. 2036, per n. 93 posti letto per anziani in condizioni di gravi deficit sia fisici che psichici, tali da non consentire loro il compimento degli atti della vita quotidiana o comunque bisognosi di aiuto per compiere le funzioni primarie.

Nel corso dell'anno 2007 a seguito della variazione della convenzione con l'Istituto delle Suore della Sacra Famiglia di Comonte si sono resi disponibili i locali precedentemente adibiti a stanze private delle religiose. Con nota del 25.09.2007 n. 843 di prot. è stata presentata la Dichiarazione di Inizio Attività all'A.S.L. della Provincia di Bergamo ora A.T.S. per l'utilizzo di n. 10 posti letto in regime di posti letto autorizzati presso i locali suddetti siti al primo piano Nucleo Verde "Madonna Addolorata".

L'apertura del Nucleo, che porta una capacità complessiva della R.S.A. a 103 posti letto, è stata resa possibile a seguito di un progetto di analisi, pianificazione e realizzazione di quanto necessario per l'adeguamento ai requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dalla normativa regionale: si è provveduto, ad esempio, all'acquisto di nuovi arredi per l'allestimento delle camere e dei bagni.

A seguito di Deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/9243 del 08.04.2009 con la quale sono stati riaperti gli accreditamenti e della successiva D.G.R. IX/255 del 14.07.2010, questa R.S.A. ha firmato in data 10.09.2010 un contratto con l'ex A.S.L. della Provincia di Bergamo ora A.T.S. per l'accREDITAMENTO di ulteriori n. 10 posti-letto. Pertanto da tale data questa RSA ha ottenuto l'accREDITAMENTO di tutti i n. 103 posti-letto autorizzati e disponibili.

La struttura ospita prevalentemente persone anziane in età pensionabile, ma può accogliere anche soggetti di età inferiore in condizioni di incapacità a condurre una vita autonoma.

I servizi offerti dalla Struttura e compresi nel costo della retta di degenza RSA sono:

- Assistenza della persona: aiuto ad alzarsi e coricarsi dal letto, igiene personale e vestizione, bagni assistiti, deambulazione, aiuto ai pasti (viene garantito all'Ospite un bagno completo settimanale e/o infrasettimanale all'occorrenza).
- Assistenza infermieristica: somministrazione terapie, prelievi per esami, medicazioni.
- Assistenza medica con servizio di reperibilità notturna e festiva.
- Assistenza medica geriatrica.
- Servizio di telemedicina cardiologica sia per i controlli di routine che per le emergenze h 24.
- Riabilitazione/ Fisioterapia/ Ginnastica di gruppo: l'attività è svolta prevalentemente in palestra e nei Nuclei per gli allettati o per terapia occupazionale; i trattamenti individuali si concentrano sul recupero della forza muscolare, dell'articolarià e dell'autonomia dell'Ospite avvalendosi delle attrezzature presenti (verticalizzatore, standing, ruota, scale, letto bobath, parallele, cyclettes, pedaliera, ecc.) e integrando con terapia fisica (T.E.N.S., ionoforesi e ultrasuoni, tecarterapia, etc); con frequenza bisettimanale si organizza l'attività di ginnastica di gruppo.
- Animazione: il servizio offre varie attività ludiche, creative, ricreative e di stimolazione sensoriale quali ad esempio lettura del giornale, cruciverba, tombola, attività artistiche, giochi vari, visione di film, attività assistite con animali da compagnia, feste di compleanno con cadenza mensile, uscite sul territorio comunale, gite in giornata e attività in collaborazione con istituzioni presenti sul territorio come la Scuola materna, Scuola media e la Parrocchia per il giornale locale.
- Il servizio di ristorazione è gestito, nel rispetto della normativa sull'igiene dei prodotti alimentari HACCP, direttamente con cucina collettiva e personale addetto, con piatti differenziati in rapporto

alle esigenze dietetiche-sanitarie individuali, prescritte dai medici e secondo i menù settimanali concordati con l'ATS che si allegano alla presente.

- Consulenza in materia di nutrizione: Dietista.
- Servizio podologico.
- Parrucchiere, manicure e pedicure.
- Trasporti con automezzo della Fondazione per le visite di carattere sanitario specialistiche e non e attività ricreative come da Regolamento.

Il servizio di lavanderia e stireria degli indumenti personali, su richiesta dell'Ospite/caregiver, è affidato alla lavanderia interna, dietro corresponsione di una somma aggiuntiva alla retta. In alternativa, viene data la possibilità di lavare gli indumenti a domicilio a cura del caregiver.

Le tariffe sono applicate seguendo il tariffario approvato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato attraverso i canali di comunicazione utilizzati dalla Fondazione.

Sono previste tariffe agevolate per gli ospiti che alla data di presentazione della domanda d'ingresso risultano residenti nel Comune di Leffe da almeno 2 anni.

Nel 2025 la tariffa minima applicata è stata di € 57,00 e la tariffa massima di € 79,00.

4.1.2 Il servizio di residenzialità privata

Nel 2018 un ampliamento del Nucleo Giallo al secondo piano, ha portato alla realizzazione di due camere singole per il servizio di residenzialità privata a pagamento prevalentemente per utenti di bassa intensità assistenziale ove possano ricevere l'assistenza socio sanitaria di cui necessitano in camera singola con bagno indipendente (SCIA per unità d'offerta sociosanitaria ai sensi della L.R. 12 marzo 2008 n. 03 datata 03/10/2018 PEC del 05/10/2018).

Questo servizio non è da assimilare al servizio di ricovero "Sollievo".

Per quanto riguarda questa categoria di Ospiti, detti "solventi" (ovvero che sostengono interamente il costo del servizio senza contribuzione regionale) la R.S.A. si impegna a fornire gli stessi standard di personale sia sanitario che generale, le stesse attività riabilitative e di animazione e le stesse condizioni alberghiere erogate per i posti-letto "accreditati e contrattualizzati" fatto salvo quanto derivante dal mantenimento del regime di assoggettamento al Fondo Sanitario Regionale: gli ospiti "solventi" infatti rimangono in carico al proprio medico di assistenza primaria e ad esempio la ricettazione di farmaci e presidi per incontinenti avviene come a domicilio, con relativo pagamento di eventuali tickets.

La retta per l'anno 2025 è stata di € 112 al giorno, con servizio di lavanderia incluso.

Il 2025 è stato caratterizzato dalla chiusura delle stanze solventi a causa di alcuni interventi necessari per la messa in sicurezza dei locali. Le stanze verranno riaperte nel primo trimestre dell'esercizio successivo.

4.1.3 Fisioterapia e riabilitazione per utenti esterni

Il servizio di fisioterapia è aperto anche a utenti non residenti, offrendo prestazioni di riabilitazione motoria e terapia fisica e ha come obiettivo quello di offrire competenze, professionalità ed attrezzature al fine di perseguire il mantenimento delle funzioni motorie o il recupero funzionale fisico.

Il servizio è destinato a tutti i cittadini e garantisce agevolazioni economiche ai soggetti ultrasessantacinquenni o svantaggiati che si trovino in condizioni di disagio con disabilità e per il personale della Fondazione.

Il Servizio è sito in ambulatori dedicati, al seminterrato della Fondazione. I locali si compongono di:

- N. 2 ambulatori;

- Sala d'attesa dedicata;
- Servizi igienici a norma.
- Palestra (in condivisione alternata con la RSA)

Gli ambulatori sono dotati di arredo, lavandino ed impianto elettrico a norma per l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali. Presso i locali sono presenti le seguenti apparecchiature elettromedicali:

- ✓ N. 1 Tecarterapia,
- ✓ N. 1 Radarterapia,
- ✓ N. 1 Combinato Ultrasuono ed Elettroterapia,
- ✓ N. 1 Elettroterapia,
- ✓ N. 1 Ultrasuonoterapia,
- ✓ N. 1 Magnetoterapia a placche,
- ✓ N. 1 Magnetoterapia a lettino.
- ✓ N. 1 Trazione cervicale

Le tariffe sono applicate seguendo il tariffario approvato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato attraverso i canali di comunicazione utilizzati dalla Fondazione.

4.1.4 Ambulatorio Geriatrico

L'Ambulatorio Geriatrico effettua visite specialistiche mediante approccio multidimensionale per utenti esterni alla struttura.

L'Ambulatorio di Geriatria di Fondazione Casa Serena Leffe ETS ha l'obiettivo di aprirsi al territorio offrendo a tutti i cittadini visite specialistiche geriatriche, mediante approccio multidimensionale, mirate alla valutazione globale del soggetto anziano (ultrasessantacinquenne).

Il servizio nasce da un'indagine di contesto zonale, dalla quale emerge un numero sempre più elevato di popolazione ultrasessantacinquenne, all'interno della quale un numero sempre più crescente di persone con disturbi cognitivi, funzionali e motori, con conseguente riduzione del grado di autonomia.

L'ambulatorio vuole rispondere a bisogni concreti degli anziani del territorio, in particolare supportare i loro caregiver e fornire indicazioni mirate ad una migliore gestione quotidiana dell'anziano al domicilio.

L'Ambulatorio Geriatrico effettua visite specialistiche mediante approccio multidimensionale per utenti esterni alla struttura. Per valutazione multidimensionale si intende un processo diagnostico a più livelli, che quantifica i problemi clinici, psicosociali e la capacità funzionale dell'anziano, al fine di giungere a un piano globale coordinato di terapia e follow-up a breve e lungo termine.

I locali destinati all'Ambulatorio si trovano presso il piano terra della sede della Fondazione con ingresso indipendente da Via dei Mulini e sono costituiti da: un locale destinato ad ambulatorio, con superficie utile di circa 14 mq, una propria sala d'attesa con superficie di circa 7 mq e una parte da utilizzarsi in comune con gli ambulatori della medicina di base costituita invece da corridoio centrale e servizi igienici a norma. I locali sono dotati di arredo, lavandino ed impianto elettrico a norma.

Di seguito le tariffe applicate:

- Visita Geriatrica - prima visita € 100,00
- Visita Geriatrica di controllo € 80,00
- Visita Geriatrica inclusa valutazione testistica (per riconoscimento di invalidità, accompagnamento, L. 104/92, presidi assorbenti) € 100,00

4.2 Volumi di attività

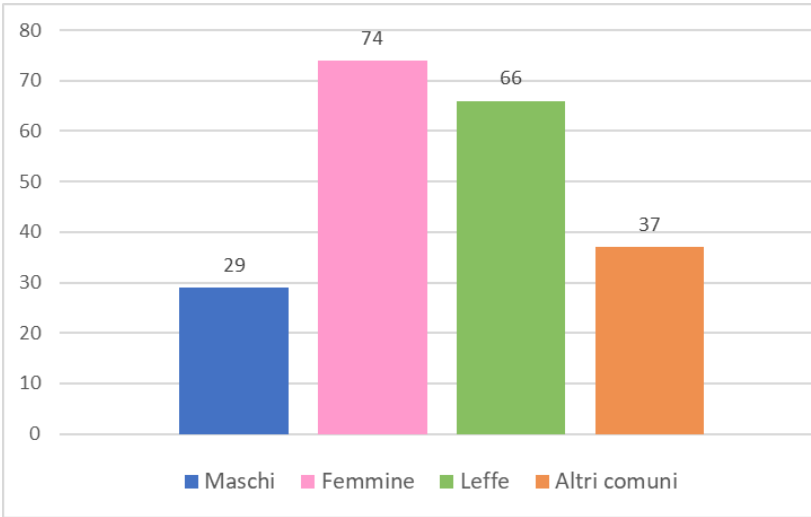
Indicatore	Anno 2025	Anno 2024
Posti letto autorizzati totali	105	105
di cui accreditati SSN	103	103
di cui privati solventi	2	2
Ospiti presenti al 31/12	103	103
Giornate di presenza totali posti a contratto	37.485	37.578
Tasso di occupazione posti a contratto (%)	99,7%	99,9%
Nuovi ingressi nell'anno	30	35
Prestazioni fisioterapia utenti esterni	74 cicli	150 cicli
Visite ambulatorio geriatrico	21	21

Al 31 dicembre 2025 la lista d'attesa per i posti accreditati SSN risultava composta da 927 domande, a conferma della forte domanda del territorio.

4.4 Analisi dei residenti

In questo paragrafo vengono analizzati alcuni dati relativi alla popolazione degli Ospiti residenti in RSA alla data del 31.12.2025.

Genere e provenienza



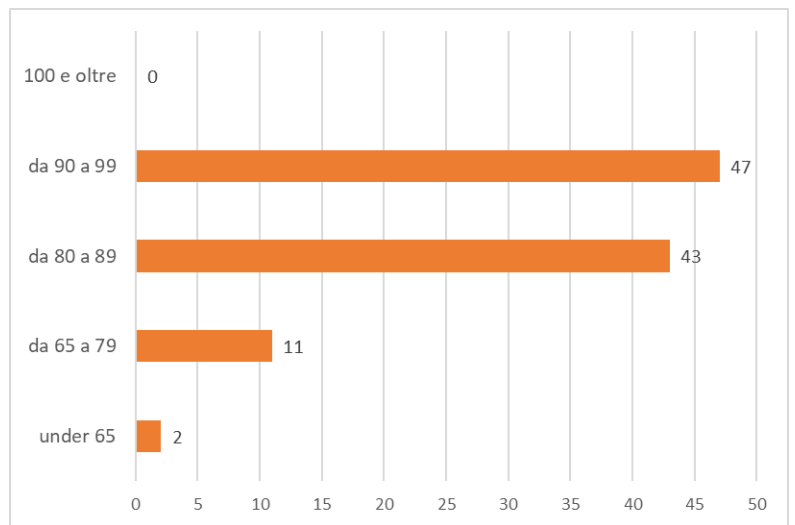
Prevalentemente la RSA è composta da Ospiti di sesso femminile (72%). Da Statuto, la Fondazione dà priorità di ingresso agli utenti in lista d'attesa residenti nel Comune di Leffe da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda. Si trova riscontro di tale priorità all'interno del grafico, dal quale emerge che il 64% degli Ospiti era residente nel Comune di Leffe prima dell'ingresso in RSA. Il dato è in aumento rispetto agli esercizi precedenti.

Fascia d'età

La Fondazione rivolge i suoi servizi prevalentemente a cittadini anziani (over 65).

Il progressivo aumento dell'aspettativa di vita, di cui si è accennato nella sezione dedicata al contesto, trova riscontro nel grafico seguente, dal quale emerge il progressivo invecchiamento degli Ospiti residenti (media 86,7).

Al 31/12/2025 non sono presenti ultracentenari.



Classe SOSIA

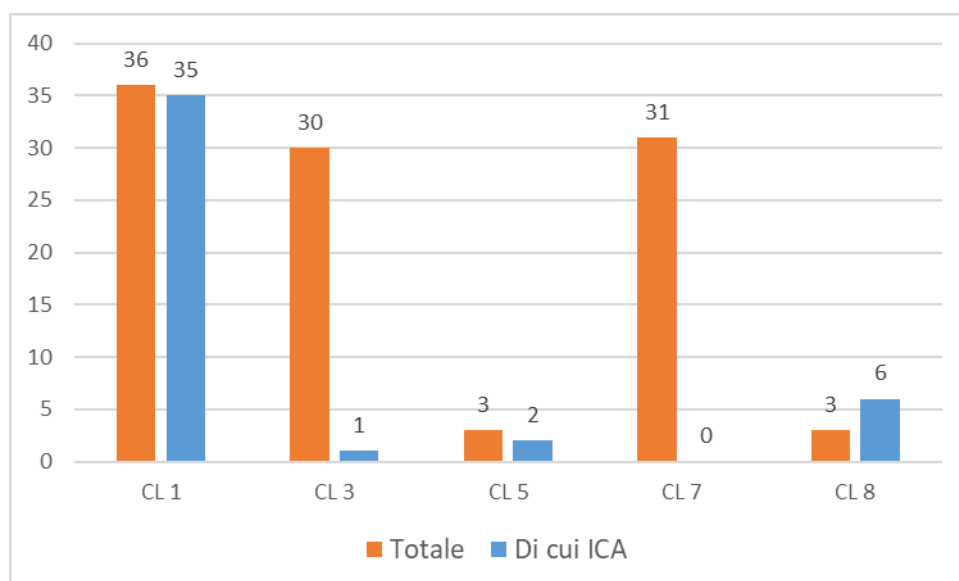
L'acronimo SOSIA sta per Scheda di Osservazione Intermedia dell'Assistenza. È il sistema di valutazione utilizzato in Lombardia per misurare il livello di fragilità e non autosufficienza degli ospiti nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), basandosi su tre indicatori clinici principali: mobilità, stato cognitivo, comorbidità.

I pazienti vengono inseriti in una scala da 1 a 8, dove i numeri più bassi indicano una maggiore gravità.

Dal grafico emerge il concreto peggioramento del grado di fragilità e non autosufficienza, con oltre il 64% degli ospiti che si trovano nelle classi più basse, 1 e 3.

L'acronimo ICA invece sta per Indice di complessità assistenziale; in questa classificazione, aggiuntiva alla SOSIA, rientrano che si trovano in una o più delle condizioni a maggior impatto di complessità, sulla base di indicatori legati alla sfera cognitivo/comportamentale (confusione, irrequietezza, irritabilità) e alla sfera dell'alimentazione.

Al 31/12/2025. Gli Ospiti rientranti in questa classificazione erano il 43% del totale (44 ospiti).



4.4 Qualità del servizio

Certificazione di qualità

La Fondazione è in possesso della Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, che attesta il rigore procedurale con cui vengono erogati i servizi.

Soddisfazione degli utenti

Annualmente la Fondazione somministra questionari di soddisfazione a Ospiti, Familiari, Personale e Utenti dei servizi per esterni. I risultati dell'ultimo rilevamento sono pubblicati nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale.

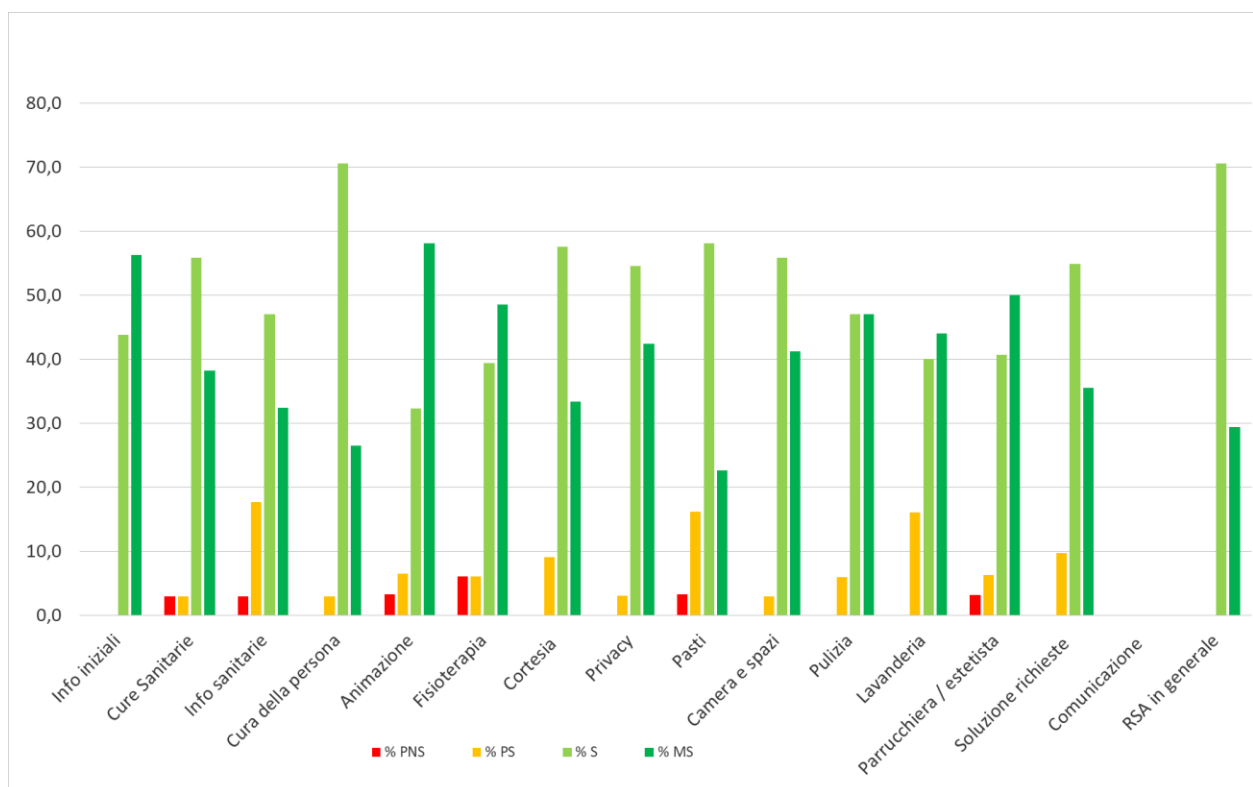
Il livello di soddisfazione espresso dagli Utenti è molto elevato: complessivamente il 91,5% si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto, con appena l'1,5% per nulla soddisfatto. Il dato è in linea con l'anno precedente e conferma la qualità percepita del servizio.

Voci con maggiore soddisfazione (soddisfatto + molto soddisfatto):

- Informazioni ricevute prima dell'ingresso: 100% (tra i nuovi ingressi)
- Servizio in generale prestato dalla RSA: 100%
- Attività e laboratori di animazione: 90%
- Attività di fisioterapia e riabilitazione: 88%
- Cure dell'igiene e della persona: 97%
- Pulizia dei locali: 94%

Voci con soddisfazione più contenuta (maggiore quota di insoddisfatti):

- Informazioni sanitarie sul parente ricoverato: 21% insoddisfatto — voce più critica
- Qualità dei pasti: 19% insoddisfatto
- Lavanderia interna: 16% insoddisfatto
- Soluzione di richieste/problemi espressi: 10% insoddisfatto



Soddisfazione degli operatori

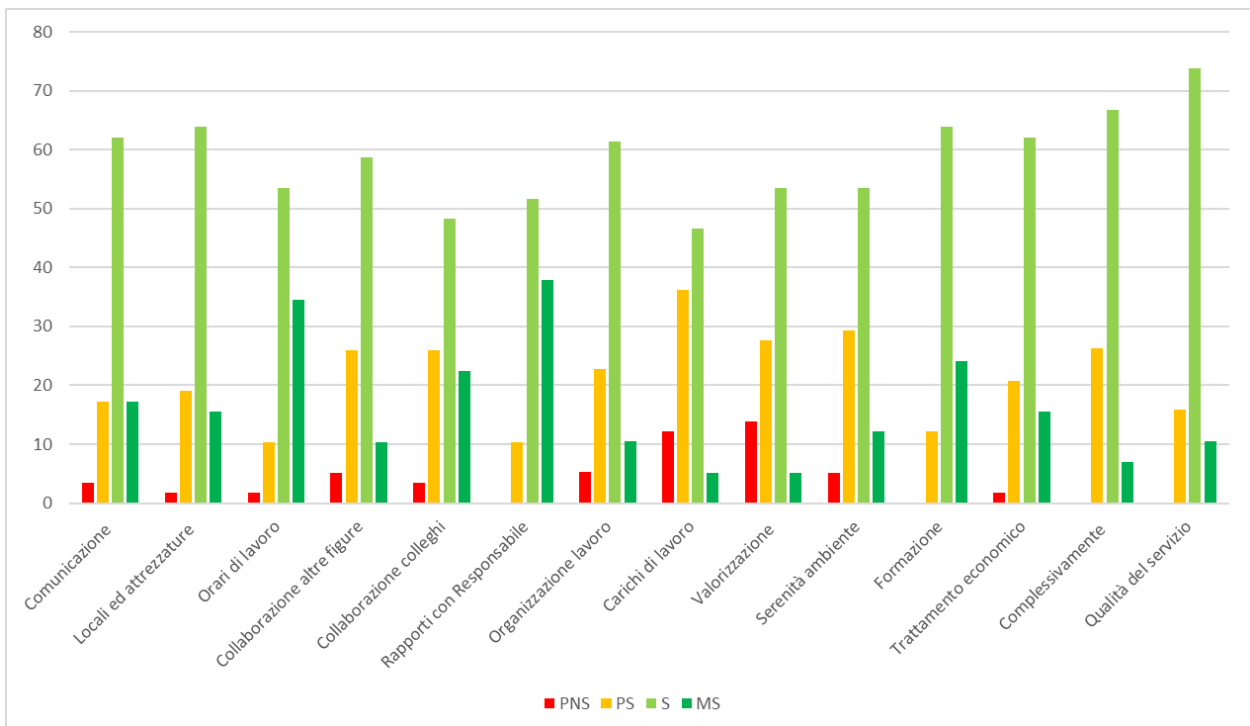
Il questionario di soddisfazione è stato somministrato anche agli operatori, con n. **61 risposte**. Il quadro complessivo è positivo: il **75% del personale** si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto, con solo il 4% per nulla soddisfatto.

Voci con maggiore soddisfazione (soddisfatto + molto soddisfatto):

- Qualità del servizio fornito agli ospiti: **84%**
- Rapporti con il proprio responsabile: **90%**
- Orari di lavoro/organizzazione ferie: **88%**
- Formazione e aggiornamenti professionali: **88%**
- Complessivamente del proprio lavoro: **74%**

Voci con soddisfazione più contenuta (maggiore quota di insoddisfatti):

- Carichi di lavoro: **48% insoddisfatto** (12% per nulla + 36% poco) — voce più critica
- Sostegno e valorizzazione del lavoratore: **42% insoddisfatto**
- Serenità dell'ambiente di lavoro: **34% insoddisfatto**
- Collaborazione con colleghi e altre figure professionali: **29–31% insoddisfatto**



Reclami e non conformità

Nel corso degli ultimi 5 esercizi non sono pervenuti ricorsi in giudizio a tutela degli stakeholder per interessi giuridicamente rilevanti (class action).

4.5 Erogazioni liberali effettuate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate erogazioni liberali.

4.6 Gestione del rischio

La Fondazione, all'interno del proprio Sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 9001:2015, al fine di effettuare analisi rischi ed opportunità, in riferimento alla EN ISO 9001, alla normativa EN ISO 31000, ha stabilito uno schema su base FMEA (file risk management) per individuazione del rischio/opportunità, il contesto in cui è inserito, il peso che ha in riferimento alla gravità ed alla probabilità di accadimento.

Viene effettuata un'analisi dell'evento in 4 livelli (lieve, medio, grave, gravissimo); questa analisi determina il Rt (rischio teorico); l'implementazione di 9 elementi potenzialmente mitiganti (es. presenza di procedure, assicurazioni, outsourcing, velocità di ripristino etc), mitiga il Rt in Re (rischio effettivo); se il rischio effettivo rimane in area di allarme (indicazione semaforica del rischio con definizione dei colori di riferimento – verde: rischio accettabile – giallo: rischio potenziale – rosso: rischio inaccettabile); in caso di rischio potenziale o inaccettabile viene effettuata una proposta di azione correttiva con implementazione degli effetti mitiganti non utilizzati precedentemente o altro in modo tale da ottenere un Rr (rischio residuo) accettabile. In caso il rischio residuo non sia accettabile la RSA provvederà a monitorare il rischio, ad applicare ulteriori azioni correttive o altro.

Comunque con questa analisi i rischi vengono gestiti e monitorati. Il rischio in tale occasione può diventare una opportunità in quanto l'implementazione di azioni correttive può rendere un rischio potenziale una opportunità (di marketing, produttiva, di gestione risorse etc).

Come riportato anche in seguito nel paragrafo dedicato all'evoluzione della gestione, i rischi principali, oltre a quelli sanitari, sono legati all'aumento generalizzato dei prezzi, che può erodere il risultato della gestione ordinaria.

Un altro rischio è legato alla disponibilità attuale e futura di personale qualificato sul mercato del lavoro, per tutte le figure sanitarie e assistenziali. Il problema di reperimento delle risorse è strutturale e le stime prevedono un ulteriore peggioramento.

La Fondazione sta valutando l'organizzazione in modo autonoma di corsi di qualificazione per ASA/OSS a carico della stessa al fine di sopperire, almeno in parte alla carenza di queste figure professionali.

SEZIONE 5 – SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

I dati economici e patrimoniali riportati in questa sezione sono tratti dal Bilancio di esercizio 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione e corredato dalla relazione del Collegio Tecnico-Contabile.

5.1 Proventi e oneri – Conto Economico sintetico

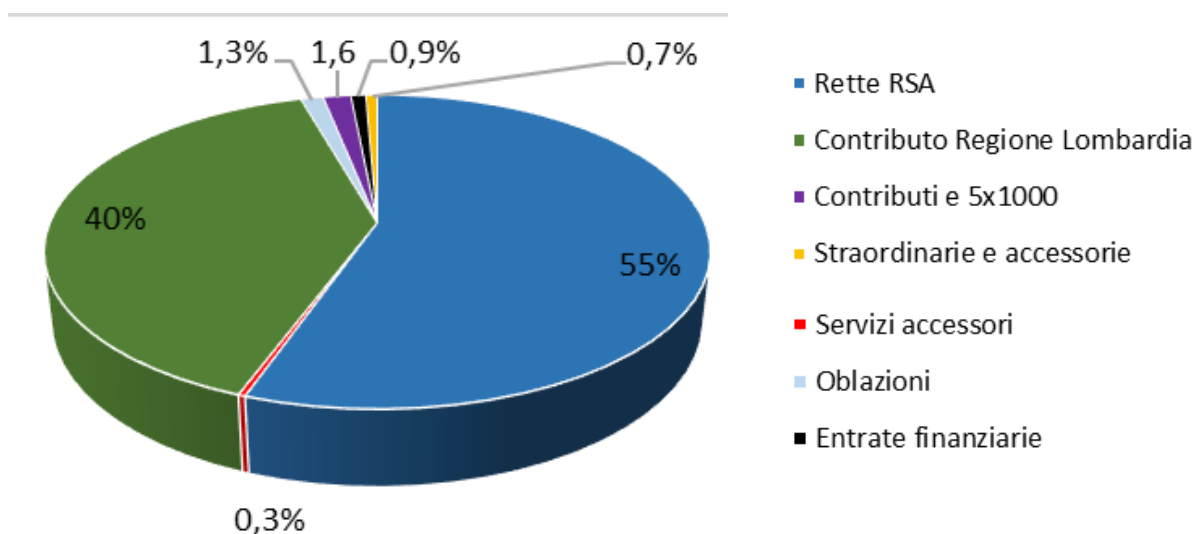
Voce	Anno 2025 (€)	Anno 2024 (€)
A) Proventi da attività di interesse generale	4.741.495	4.706.152
di cui: rette SSN / contributi Regione	1.800.147 €	1.792.457
di cui: rette a carico utenti	2.501.457 €	2.543.317
B) Proventi da attività diverse	59.097	67.510
C) Proventi da raccolta fondi / donazioni	0	0
D) Proventi finanziari e patrimoniali	38.973	15.475
TOTALE PROVENTI	4.839.565	4.789.137
E) Costi per il personale	2.719.653	2.498.937
F) Costi per prestazioni di servizi	1.169.762	1.156.323
G) Costi per beni e materiali di consumo	512.137	477.569
H) Ammortamenti e accantonamenti	335.635	512.557
I) Altri costi	91.808	120.036
TOTALE ONERI	4.828.995	4.765.422
J) Imposte d'esercizio	5.249	5.249
RISULTATO DI ESERCIZIO	5.321	18.466

5.2 Stato patrimoniale sintetico

Voce	Anno 2025 (€)	Anno 2024 (€)
ATTIVO – Immobilizzazioni (nette)	7.087.573	6.842.404
ATTIVO – Attivo circolante	1.904.104	2.013.388
ATTIVO – Ratei e risconti attivi	75.381	54.635
TOTALE ATTIVO	9.067.058	8.910.427
PASSIVO – Patrimonio netto	7.701.665	7.666.347
PASSIVO – Fondi rischi e oneri	430.250	484.300
PASSIVO – Debiti	753.206	641.935
PASSIVO – Ratei e risconti passivi	104.356	29.811
TOTALE PASSIVO	9.067.058	8.910.427

5.3 Fonti di finanziamento

Il grafico seguente mostra la composizione percentuale dei proventi per fonte.



Più del 95% delle entrate è rappresentato dalle rette a carico degli utenti e delle rette a carico del Sistema Sanitario, erogate da Regione Lombardia.

I servizi accessori rappresentano le entrate da ambulatori geriatrico e fisioterapia.

All'interno dei contributi troviamo: Contributo del Comune di Leffe, 5 per mille, contributi in c/impiantie contributi per il fotovoltaico (Conto Energia e Conto Scambio).

5.4 Contributi pubblici ricevuti

Nel corso dell'esercizio è stato ricevuto contributo di € 20.000 da parte del Comune di Leffe destinati a parziale copertura delle spese sostenute per l'acquisto di n. 2 nuove vasche attrezzate per i bagni degli Ospiti, in sostituzione di quelle già presenti ma danneggiate (importo totale compresa Iva di € 24.865,88).

In aggiunta, si registra Contributo in conto Energia per fotovoltaico ricevuto da Gestione dei servizi Energetici S.p.a. per € 35.338,83.

Il dettaglio dei contributi e sovvenzioni ricevuti dalla Pubblica Amministrazione negli ultimi 5 esercizi è costantemente aggiornato all'interno della sezione Amministrazione Trasparente del sito della Fondazione.

5.5 Raccolta fondi e donazioni

La Fondazione raccoglie fondi tramite il meccanismo del 5×1000 e attraverso donazioni dirette.

Le erogazioni liberali effettuate da persone fisiche o giuridiche sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti.

Le coordinate bancarie per le donazioni sono: BPER BANCA – Filiale di Leffe, IBAN IT10A0538753160000042258158.

Di seguito gli importi raccolti durante l'esercizio:

Voce	Anno 2025	Anno 2024
5x1000	€ 13.239,65	€ 17.905,66
Erogazioni liberali	€ 59.128,42	€ 42.960,64

L'importo del 5x1000 dell'esercizio 2024 è stato destinato a parziale copertura del costo per gli interventi di messa in sicurezza dell'impianto antincendio: fornitura e posa in opera della nuova stazione di pressurizzazione con pompa diesel.

La destinazione dell'importo del 5x1000 relativa all'esercizio 2025 verrà definita in seguito alla ricezione dell'importo.

Non sono state organizzate nel corso dell'esercizio delle Raccolte Fondi specifiche.

5.6 Evoluzione della gestione

L'evoluzione della Fondazione è legata non tanto alle richieste di accesso alla struttura, in quanto la lista d'attesa è costantemente alimentata e monitorata, bensì ai rilevanti aumenti dei costi di gestione, con particolare riguardo ai costi di farmaci, generi alimentari, attrezzature e manutenzioni.

L'andamento dei costi è previsto in continua crescita anche per l'esercizio 2026, pertanto si è deliberato nella seduta di Dicembre 2025 un aumento di € 1,00 al giorno per le rette a partire dal 01/01/2026.

In particolare, hanno inciso sul costo del personale dell'esercizio in corso e continueranno ad avere effetti sugli esercizi successivi, gli aumenti contrattuali previsti dal rinnovo CCNL triennio 2022-2024.

Si prevedono ulteriori aumenti per il triennio 2025-2027.

La messa in sicurezza dell'impianto antincendio ha permesso la riapertura delle n. 2 camere solventi nel primo trimestre del 2026 e pertanto si prevede un aumento dei ricavi da rette.

La parte preponderante dei costi è relativa al personale, la cui incidenza sui costi totali è pari a circa il 55% per il personale dipendente, a cui va aggiunto circa il 9% per le consulenze socio-sanitarie (medici, fisioterapisti, servizio infermieristico notturno) e il 6% per il personale addetto alle pulizie e lavanderia esterna.

Il risultato economico raggiunto è stato possibile, come già indicato, grazie ai contributi straordinari ricevuti, ad un efficientamento della gestione ordinaria e all'aumento delle rette. In futuro l'obiettivo sarà quello di mantenere in positivo la gestione ordinaria senza dover aggravare la situazione economica degli Ospiti e delle loro Famiglie.

SEZIONE 6 – ALTRE INFORMAZIONI

6.1 Rapporti con altri enti del Terzo Settore e reti

La Fondazione aderisce ad **ACRB – Associazione Case di Riposo Bergamo**, l'associazione di categoria che rappresenta e coordina le strutture residenziali per anziani del territorio provinciale. Attraverso questa adesione la Fondazione partecipa a un sistema di confronto e collaborazione tra enti omologhi, con l'obiettivo di condividere buone pratiche, aggiornarsi sulle evoluzioni normative del settore sociosanitario e affrontare collegialmente le sfide comuni.

ACRB svolge inoltre un ruolo attivo nella formazione e nel dibattito di settore, organizzando convegni e iniziative di approfondimento, che rappresentano occasioni concrete di crescita per le strutture associate.

La Fondazione non intrattiene ulteriori rapporti formali con reti o organizzazioni del Terzo Settore, pur mantenendo relazioni informali di collaborazione con realtà del territorio locale, di cui al paragrafo successivo, in particolare nell'ambito del volontariato e delle attività di animazione.

6.2 Attività di sensibilizzazione e comunicazione

La Fondazione cura con attenzione il proprio rapporto con gli ospiti, le famiglie e il territorio circostante, per preservare e coltivare il legame che la struttura ha con la comunità.

Il legame con la comunità locale è fatto soprattutto di presenze e di incontri, gestiti e organizzati dalle nostre Educatrici, e costituiscono parte fondamentale della vita quotidiana dei nostri Ospiti.

I bambini dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e delle elementari vengono a trovarci regolarmente: i loro giochi, la loro energia e la loro spontaneità portano nelle sale e nei corridoi qualcosa di difficile da descrivere ma immediatamente percepibile. Per gli ospiti, queste visite sono spesso tra i momenti più attesi e ricordati e per i bambini è un'occasione preziosa di familiarizzare con la realtà della vecchiaia e della cura. La Fondazione ospita tirocinanti provenienti da istituti e enti di formazione del territorio con l'obiettivo di offrire alle nuove generazioni di operatori un luogo dove mettere alla prova la propria vocazione e condividere le proprie esperienze, in ottica di crescita reciproca.

La **pet therapy** con Animalmente APS porta regolarmente la compagnia degli animali tra i nostri ospiti, con benefici documentati sul benessere psicologico e sull'umore.

Grazie alla collaborazione con Fondazione Amplifon, gli ospiti partecipano ad **attività condivise con altre RSA** collegate da remoto: un modo originale per allargare gli orizzonti e sentirsi parte di qualcosa di più grande, anche senza spostarsi.

Altre collaborazioni che più raccontano il nostro radicamento nel territorio sono:

- con il Comune di Leffe portiamo avanti progetti condivisi che rafforzano il ruolo della Fondazione come presidio civico del territorio;
- nei nostri locali ospitiamo anche i medici di medicina generale del Comune;
- con la Parrocchia e l'Oratorio di Leffe, con le messe celebrate ogni mercoledì e domenica, che scandiscono il ritmo della settimana e rispondono a un bisogno spirituale profondo per molti dei nostri ospiti. Inoltre, il corteo delle prime comunioni parte ogni anno dal nostro cortile;
- con l'Associazione Nazionale Alpini condividiamo momenti di festa, come la castagnata in cortile, che trasformano gli spazi della Fondazione in luoghi aperti e vivi.

- con il CAI abbiamo ospitato mostre e concorsi fotografici che portano cultura e bellezza nei nostri ambienti;
- con i Sindacati collaboriamo sia su temi formativi e informativi per il personale, sia in occasione di iniziative dedicate agli ospiti.

Infine, ogni mese viene distribuito agli ospiti e ai familiari un notiziario che racconta la vita della casa: le attività del mese appena trascorso, il calendario degli eventi in programma, qualche proverbio della tradizione locale, ricette stagionali e curiosità. Un piccolo gesto, ma capace di tenere vivo il senso di appartenenza e di far sentire le famiglie parte di ciò che accade ogni giorno nella RSA.

6.3 Ambiente e sostenibilità

La Fondazione ha adottato nel tempo una serie di scelte concrete per ridurre il proprio impatto ambientale, con l'impianto fotovoltaico come intervento principale: 533 pannelli installati sul tetto della struttura producono fino a 120 kW di energia elettrica, coprendo una parte significativa del fabbisogno interno.

Sul fronte termico, la caldaia a condensazione di nuova generazione e le pompe di calore per il raffrescamento garantiscono un'efficienza energetica superiore rispetto agli impianti tradizionali.

Più in generale, la Fondazione ha mappato all'interno del Manuale della Qualità i propri impatti ambientali (consumi energetici, idrici e di gas metano, produzione di rifiuti, carbon footprint) e ha individuato per ciascuno di essi azioni di mitigazione già in corso o in fase di valutazione, tra cui la sensibilizzazione del personale, l'ottimizzazione impiantistica e la progressiva riduzione del consumo di carta attraverso la digitalizzazione dei documenti e della cartella sociosanitaria. La gestione dei rifiuti speciali avviene attraverso contratti con aziende specializzate, con iscrizione alla piattaforma nazionale RENTRi per la tracciabilità.

6.4 Coperture assicurative

La Fondazione mantiene un portafoglio assicurativo articolato, pensato per garantire una protezione adeguata nei confronti dei rischi connessi all'attività svolta, alle persone presenti in struttura e al patrimonio immobiliare e strumentale.

Sul fronte dei rischi patrimoniali, l'edificio e i beni in esso contenuti sono coperti da polizza incendio, con estensione per le spese di demolizione e sgombero e per il ricorso di terzi. Una copertura separata tutela dai rischi catastrofali, incluse le garanzie per il fabbricato e gli impianti speciali, tra cui l'impianto fotovoltaico. La responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori d'opera è coperta da una polizza RCT/O che include le professioni sanitarie, a tutela degli ospiti, dei visitatori e di chiunque entri in contatto con la struttura nell'ambito dell'attività assistenziale. Una polizza dedicata estende le medesime garanzie ai volontari che operano in Fondazione, comprensiva di copertura infortuni.

È inoltre attiva una polizza a tutela degli amministratori e dei dirigenti (D&O), che copre la responsabilità personale degli organi di governo per atti compiuti nell'esercizio delle proprie funzioni.

Completano il quadro le coperture sui mezzi di trasporto in dotazione alla struttura, con garanzie per la responsabilità civile, il furto, l'incendio e la tutela legale per la circolazione.

SEZIONE 7 - MONITORAGGIO SVOLTO DAGLI ORGANI DI CONTROLLO

Durante l'esercizio l'organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; ha monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

Inoltre ha esercitato i compiti di monitoraggio previsti dall'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore, così come riportato nel Rapporto del Collegio Tecnico Contabile al Bilancio d'esercizio, allegato al presente.